



SALPA LA NAVE DEI GIOVANI SOCI

Più di cento ragazzi alla serata di inaugurazione del Laboratorio della BCC di Roma



“Finalmente qualcuno che ci considera”. Una riga, un concetto semplice, diretto, che arriva al cuore e all’anima del Laboratorio. È solo una delle tante frasi che i giovani soci hanno scritto sul libro posto all’uscita dei locali della Bcc di viale Oceano Indiano, dove il 17 febbraio scorso si è svolta la prima serata di presentazione del nostro comune progetto. Su quel libro, i soci hanno iniziato a scrivere la storia del Laboratorio della Bcc di Roma, che si è aperta nel migliore dei modi, con una serata informale, all’insegna del buon vino, della buona cucina e dei buoni propositi: amicizia e cooperazione.

Luci blu e verdi, candele, sommelier e uno schermo sul quale è stato proiettato il video del Laboratorio. A detta di molti, i locali della mensa di viale Oceano Indiano erano irriconoscibili, l’atmosfera coinvolgente.



Tutti hanno saputo cogliere lo spirito della serata. Hanno preso informazioni, hanno chiesto da quante persone fosse formato il Laboratorio. E soprattutto hanno voluto sapere quali fossero i progetti futuri che bollono in pentola. Ebbene, semplici le risposte: il Laboratorio siamo tutti noi giovani soci, è formato da 150 iscritti, e ciò che bolle in pentola sarà deciso con le proposte che arriveranno per mail all'indirizzo giovanisocilab@roma.bcc.it.

I saluti, a metà serata, del Presidente della Bcc di Roma Francesco Liberati, all'insegna dell'emozione e dell'evocato ricambio generazionale, hanno ribadito la vicinanza della banca al Laboratorio e la determinazione del movimento del Credito Cooperativo nel





voler supportare i giovani. Un progetto ampio – alla serata erano presenti anche i giovani della Bcc Giuseppe Toniolo di Genzano – destinato a radicarsi su tutto il territorio nazionale, grazie ai giovani soci delle oltre 400 Banche di Credito Cooperativo.

La serata è proseguita con la proiezione del video e l'intervento da parte del Laboratorio, sempre sulla scia dell'emozione: il bello della diretta. Niente di preparato, solo una sincera improvvisazione, apprezzata peraltro da molti. L'alchimia che si è creata, del resto lo ha confermato. Una confidenzialità, forse inaspettata, ha portato i giovani soci a sedersi al tavolo con altri coetanei, mai visti prima, e a scambiarsi impressioni, sensazioni, idee e numeri di telefono. Quello, in sostanza, che il Laboratorio cercava.

Tutto il direttivo della banca ha partecipato alla festa, non sottraendosi alle domande dei soci e dando appuntamento al prossimo, grande evento, che sarà la festa del primo maggio alla Fiera di Roma, dove quest'anno si svolgerà anche l'assemblea della Bcc. E per



i giovani soci sarà riservato uno spazio, nel quale poter incontrare nuovamente gli amici conosciuti nella serata del 17 febbraio.

Dopo i flambati, i primi e i secondi, tutti abbinati a vini laziali e abruzzesi, con l'eccezione di un prosecco veneto, sono arrivati i dolci e la frutta: a quel punto il percorso enogastronomico era davvero completo. La serata è proseguita tra musica, fotografie e interviste, che saranno pubblicate on-line sul sito del Laboratorio e alla fine è stata consegnata a tutti una pergamena: un semplice omaggio, ma dalla grande forza simbolica. Conservarla, significa mantenere vivo il ricordo della prima serata del nostro comune progetto. E magari qualcuno, con un pizzico d'orgoglio, potrà dire: "lo c'ero!".

